



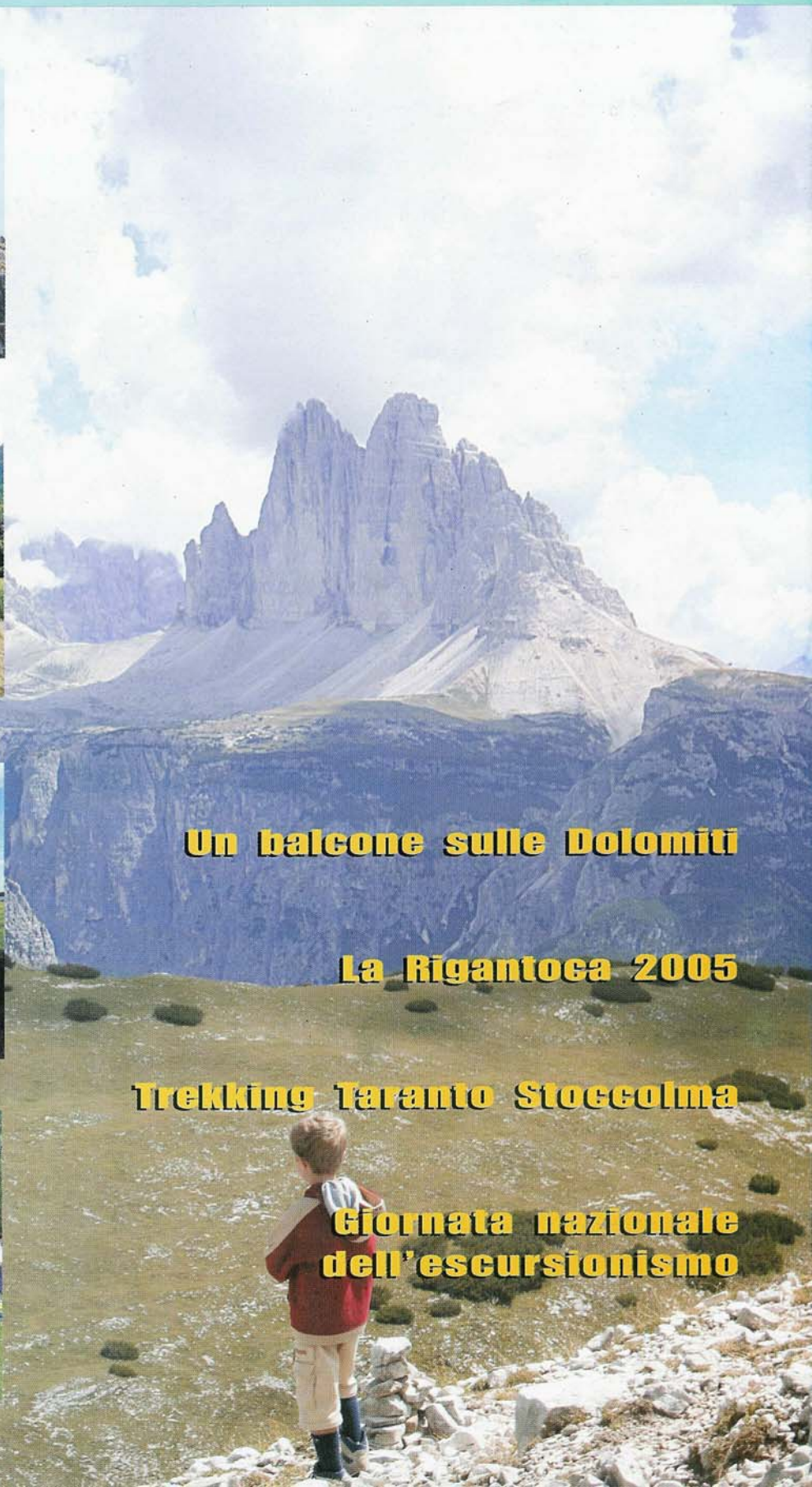
ESCURSIONISMO

RIVISTA DELLA F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo

Ente Morale fondato nel 1946 Decreto del Presidente della Repubblica 29/11/1971 n. 1152

Aderenti alla Federazione Europea Escursionismo - Europäische Wandervereinigung - European Rambler's Association - Fédération Européenne de Randonnée Pédestre

Tariffa Associazioni senza Fini di Lucro "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Genova"



Un balcone sulle Dolomiti

La Rigantoca 2005

Trekking Taranto Stoccolma

**Giornata nazionale
dell'escursionismo**





ESCURSIONISMO

Anno 46 n° 3 Ottobre 2005
 Organo ufficiale di stampa della F.I.E.
 Federazione Italiana Escursionismo
 Rivista fondata nel 1959
 Iscritta al Tribunale di Torino al n° 1961
 del 26 settembre 1968

Direttore Editoriale
 Bruno d'Onofrio - Presidente Naz. F.I.E.
 Direttore Responsabile
 Ettore Fieramosca

Redazione Rivista Escursionismo
 FIE - via La Spezia 58 R. 16149 - Genova
 Tel. 010 414194 Fax 010 463261
 e-mail: info@fieitalia.it
 www.fieitalia.it

Redattori:
 Maurizio Lo Conti

Corrispondenti dai Comitati Regionali

Campania:
 Lazio:
 Liguria: Roberto De Lucis
 Lombardia: Marco Magni
 Piemonte: Silvia Ghione
 Umbria:
 Sardegna:
 Veneto: Maria Grazia Comini - Maurizio Boni
 Progetto grafico e stampa
 Ennegi s.a.s. - Genova

F.I.E. - CONSIGLIO NAZIONALE

Presidente:	Bruno d'Onofrio
Vice Presidente:	Mario Canu
Vice Presidente Nord:	Maria Grazia Comini
Vice Presidente Centro-Sud:	Pietro Pieralice
Tesoriere:	Franco Sensi
Segretario:	Lorenzo Chiesa

Consiglieri:	Silvana Dolli	Alessandro Piazzì
	Franco Gambaro	Gino Pezzucchi
	Carlo Greppi	Giovanni Santagostino
	Massimo Mandelli	Omero Savina
	Giorgio Mascotto	Andrea Turolla
	Franco Morsoletto	

Consiglieri di diritto: Presidenti Comitati Regionali

Egidio Migoni	Sardegna
Antonio Munaretti	Piemonte
Paolo Piacentini	Lazio
Pietro Faniglione	Campania
Romeo Sala	Lombardia
Simone Rosi	Umbria
Franco Schenone	Liguria
Tarcisio Ziliotto	Veneto

Presidenti di Commissione

Maurizio Boni	Speleologia - Rete Informativa
Elvira Bozzano	Rapporti con la F.E.E.
Gino Ferrando	Accompagnatori Escursionistici
Antonio Lora Tonet	Marcia
Pietro Nigelli	Escursionismo giovanile
Andrea Turolla	Sci

Collegio dei Probiviri

Luciano Maccarinelli - Pierangelo Migone - Luigi Rizzolo

Collegio dei Revisori dei Conti

Nilo Dal Toso - Vincenzo Landi - Stefano Magni

sommario

l'editoriale

**il balcone sulle Dolomiti:
 il monte Specie** pag. 3

**la rigantoca
 2005** pag. 5

**trekking Taranto
 Stoccolma** pag. 8

**giornata nazionale
 dell'escursionismo** pag. 12

**operazione:
 sentieri sicuri** pag. 18

pag. 20



UN'IDEA PER IL FINE SETTIMANA

Un balcone panoramico sulle Dolomiti: il monte Specie.

di Maurizio Lo Conti

ZONA DI RIFERIMENTO: Dolomiti di Braies (Val Pusteria)



Il gruppo del Cristallo

L'ampia sella di Prato Piazza sorge a circa 2000 metri di quota, in un paesaggio quasi fiabesco, sospeso tra prati e monti. Da una parte svetta la Croda Rossa (3146 m), dall'altra il Picco di Vallando (2839 m), di fronte il gruppo del Cristallo...

La zona è pienamente fruibile pure in pieno inverno, quando la neve trasforma le vie in piste da fondo, che si snodano lungo le baite in legno. L'escursione, proposta nella versione estiva, permette di raggiungere, facilmente, la sommità del monte Specie (2307 m), da cui si gode un ampio panorama, oltre che sui monti appena citati, anche sulle famosissime Tre Cime di Lavaredo e sul monte Piana, museo all'aperto sulla prima guerra mondiale (dal rifugio Bosi, 2205m, tel. 043639034 - 3384328242 - servizio jeep: 336593330 336309730 - www.montepiana.com - info@montepiana.com).



La Croda Rossa

TEMPO TOTALE DEL PERCORSO BASE: circa 3 ore (andata e ritorno, soste escluse).

DA SAPERE: L'itinerario è di tipo turistico (T), con un dislivello complessivo di circa 330 metri. Il periodo migliore è quello estivo, con equipaggiamento standard da



Il monte Piana

montagna (zaino, scarponcini, abbigliamento a strati...). Durante il periodo invernale, con la neve, è possibile effettuare l'ascesa con le ciaspole.

SEGNALIA: Bandierine bianco rosse numerate e diversi cartelli indicatori.

ACCESSO STRADALE: Dalla statale n. 49 che risale la val Pusteria, a meta strada tra Monguelfo e Villabassa, si gira in direzione del Lago di Braies. Un paio di chilometri e nei pressi della frazione Ferrara, si svolta a sinistra (a destra verso il lago - 5 km) verso Ponticello e Prato Piazza (quest'ultima località dista una dozzina di chilometri). Dall'albergo Ponticello (1491 m), nel periodo luglio/agosto è vietato l'ingresso in auto, a partire dalle ore 10 (pedaggio ingresso di



Gli immensi prati lungo il percorso

4,5 € - estate 2005), e, in questo caso, è necessario servirsi del bus, che però ha un numero limitato di corse giornaliere. Proseguendo su asfalto, si raggiungono, dopo alcuni chilo-

metri, i parcheggi di Prato Piazza (1979 m), dove si lascia l'auto. Diversamente, a piedi, il tratto Ponticello – Prato Piazza si copre in 2h–2h30m.



Il rifugio Vallandro

RIFUGI E HOTEL A PRATO PIAZZA (aperti tutto l'anno):

Rifugio Prato Piazza, 12 letti (tel. 0474748650), rifugio Vallandro, 22 cuccette (tel. 0474972505) e hotel Croda Rossa, 70 posti letto (tel. 0474748606 – www.hohegaisl.com – hotel@hohegaisl.com).



Il fortino presso il rifugio Vallandro

ITINERARIO: Dall'area di sosta, si procede verso il rifugio Prato Piazza e l'hotel Croda Rossa. Ad un bivio, ignorando le varie alternative, si continua dritti, su un ampio sterrato che corre tra bellissimi prati, verso il visibile rifugio Vallandro (2040 m), con il segnale n. 37. Si supera un cancello e, in poco più di mezz'ora, si arriva nei pressi della baita e dei resti di un fortino risalente alla "grande guerra". Senza toccare le costruzioni, si piega a gomito a sinistra (pannello indicatore), cominciando un tratto in salita sempre per prati, su una larga mulattiera (segnale n. 34). Al successivo bivio, si va a destra (dritti verso il Picco di Vallandro) e con una serie di svolte si guadagna quota fino ad una sella (2200 m), caratterizzata dai ruderi di un altro fortino (30/40 minuti). Da qui, la cima è facilmente identificabile per la presenza della cro-



Salendo lungo la larga mulattiera

ce, edificata negli anni '80 dello scorso secolo, dai reduci della val Pusteria. In breve, senza difficoltà, ci si trova in vetta, dove è presente il quaderno e il timbro del monte Specie (30 minuti). Come già accennato in precedenza, il panorama è vastissimo e si presta a molte foto ricordo. Quindi, con il tempo stabile, è raccomandabile fare una lunga sosta. Il ritorno è per la via di salita, dedicando, magari, più tempo alla visita dei vari edifici incontrati all'andata (per i più piccoli ci sono delle aree gioco presso l'hotel Croda Rossa e il rifugio Prato Piazza).

PER I PIU' ESPERTI: Sempre da Prato Piazza, con un dislivello di circa 850 metri, si può conquistare il Picco di Vallandro (sentiero n. 40), che solo nella parte finale richiede una certa attenzione, per alcuni gradini rocciosi assicurati con funi metalliche (5h, andata e ritorno, soste escluse). La vista è fantastica e spazia a 360 gradi!

DA NON PERDERE: Il lago di Braies (1494 m) è comodamente raggiungibile in macchina (parcheggi a pagamento) e giace ai piedi della Croda del Becco (2810 m). L'elementare anello intorno al lago si copre in circa 90 minuti (quasi totalmente pianeggiante) e diverse spiaggette invitano a lunghe pause. In questo modo si apprezzerà meglio il luogo, che, specie al mattino, regala splendidi riflessi dei monti circostanti sul tranquillo specchio d'acqua.

NEI DINTORNI: All'inizio della valle di Braies è ubicata la sede dell'*Alpe Pragas* (Braies; tel. 0474749400 –



La vetta e la sella del monte Specie

www.alpepragas.com - info@alpepragas.com), azienda che lavora i frutti del sottobosco (marmellate, composte, liquori) da una decina d'anni.

Poco fuori Dobbiaco, lungo la statale, c'è *Mondolatte* (via Pusteria 3/c, tel. 0474971300 - www.mondolattetrecime.com - info@mondolattetrecime.com), che opera nel settore caseario. Nella struttura è stata pure allestita una mostra di tipo permanente, che segue la lavorazione dei diversi prodotti tipici (formaggi, latte, burro, yogurt...).

LA VAL PUSTERIA IN BICI: Sono oltre 300 i chilometri dedicati alle due ruote in Pusteria; una pista ciclabile (50 km circa) molto remunerativa e facile, quindi frequentata, è quella che collega Dobbiaco (1243 m) alla città austriaca di Lienz, a quota 673 (rientro in treno).

INFORMAZIONI UTILI: La val Pusteria è conosciuta in tutto il mondo come portale d'ingresso da Nord al mondo dolomitico. Innumerevoli le associazioni turistiche a cui rivolgersi per avere, quasi in tempo reale, tutte le disponibilità e le combinazioni di soggiorno possibili: Consorzio turisti-

co Alta Pusteria (piazza del Magistrato 1, San Candido, tel. 0474913156 - www.altapusteria.info - info@altapusteria.info); associazione turistica valle di Braies (Braies di fuori 78, Braies, tel. 0474748660 - prags@rolmail.net); associazione turistica Monguelfo, (tel. 0474944118 - www.monguelfo.net - welsberg@kronplatz.com); associazione turistica Brunico (via Municipio 7, tel. 0474555722 - www.brunek.com - info@brunek.com); ecc. Tutte le soluzioni possibili risultano valide, tra le molte si cita il Goldene Rose a Monguelfo (tel. 0474944113, www.hotel-goldenerose.com - goldene.rose@virgilio.it), che per la sua posizione mediana permette di spaziare nelle dolomiti di Sesto e Braies e, pure, nelle vallate a nord della Pusteria (Val di Casies, Anterselva e Valle Aurina).

Foto di Maurizio Lo Conti



Le tre cime di Lavaredo dal monte Specie



Il lago di Braies